

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020

OBIETTIVO “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE”

(cofinanziato con il FESR)

ASSE PRIORITARIO I - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO E L’INNOVAZIONE

**Azione I.1.b.1.1– sostegno all’acquisto di servizi per l’innovazione tecnologica,
strategica, organizzativa e commerciale delle imprese**

Bando INNODRIVER -S3 -

Edizione 2019 - Misure A-B

INDICE

A.	INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE.....	4
A.1.	FINALITÀ ED OBIETTIVI	4
A.2	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
A.3	SOGGETTI BENEFICIARI.....	5
A.4	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	7
B.	CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	7
B.1	CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	7
B.2	PROGETTI FINANZIABILI.....	9
B.3	SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ.....	12
C.	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	12
C.1.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	12
C.2	TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE	14
C.3	ISTRUTTORIA	14
C.3.a.	Modalità e tempi del processo	14
C.3.b.	Verifica di ammissibilità delle domande	15
C.3.c.	Valutazione delle domande	15
C.3.d.	Integrazione documentale	15
C.3.e.	Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	15
C.4	MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	16
C.4.a.	Adempimenti post concessione	16
C.4.b.	Caratteristiche della fase di rendicontazione.....	16
C.4.c.	Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	17
D.	DISPOSIZIONI FINALI	17
D.1	OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	17
D.2	DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI.....	19
D.3	PROROGHE DEI TERMINI	20
D.4	ISPEZIONI E CONTROLLI	20
D.5	MONITORAGGIO DEI RISULTATI	21
D.6	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	21
D.7	TRATTAMENTO DATI PERSONALI	21
D.8	PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI.....	21
D.9	DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI	22
D.11	DEFINIZIONI E GLOSSARIO.....	22
D.12	RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI	23

D.13 ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI.....	24
E. SCHEDE DELLE SINGOLE MISURE	25
Scheda 1 – Misura A	25
Scheda 2 – Misura B.....	33
Scheda 3 – Scheda informativa.....	38

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1. FINALITÀ ED OBIETTIVI

Regione Lombardia nell'ambito dell'azione I.1.b.1.1. del POR FESR 2014-2020, intende sostenere le micro, piccole e medie imprese (MPMI) lombarde nell'acquisizione e sviluppo di servizi avanzati di innovazione tecnologica e nei processi di brevettazione.

Il presente bando è volto in particolare a:

- a) stimolare l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, supportando la collaborazione tra PMI e i Centri di Ricerca e trasferimento tecnologico (Misura A);
- b) accompagnare le imprese alla partecipazione a programmi di ricerca, sviluppo e innovazione europei, sostenendo progetti di qualità presentati ma non finanziati nell'ambito dello Strumento per le PMI di Horizon 2020 (Misura B).

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (UE) n.1301** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n.1303** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18.7.2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità.

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (Aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

Normativa nazionale:

- **Accordo di Partenariato** presentato dal Governo italiano alla Commissione europea, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea in data 29.10.2014 n. CCI 20141T16M8PA001 e ss.mm.ii, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (Fondi SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi, e nel quale è delineata la Strategia Nazionale Aree Interne;
- **Delibera CIPE n. 9 del 28.1.2015** "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", che ha inquadrato gli strumenti per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne;
- **Legge n. 98/2013** Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21.6.2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- **Decreto Legislativo n. 123 del 31.03.1998** "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- **D.P.R. n. 225 del 5.2.2018** Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Normativa regionale:

- **D.G.R. n. X/3251 del 06/03/2015** avente ad oggetto: "Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia";
- **D.G.R. n. X/6983 del 31/07/2017** avente ad oggetto: "Presenza d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20.6.2017";
- **D.G.R. n. XI/549 del 24/09/2018** avente ad oggetto "Presenza d'atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13.8.2018;
- **D.G.R. n. XI/1236 del 12/02/2019** avente ad oggetto "Presenza d'atto della III riprogrammazione del programma operativo regionale (por) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23.1.2019";
- **D.G.R. n. X/1051/2013** di approvazione della Smart Specialisation Strategy (S3) per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia, declinata dal punto di vista operativo con DGR n. X/2472/2014, DGR n. X/3336/2015, DGR n. X/5843/2016 e DGR n. 7450/2017;
- **la D.G.R. n. XI/2005** del 31 luglio 2019 avente ad oggetto" ASSE I POR FESR 2014-2020. AZIONE I.1.B.1.1 approvazione degli elementi essenziali dell'Iniziativa Innodriver - S3 – edizione 2019 - MISURE A, B " – pubblicata sul BURL s.o. n. 32 del 05/08/2019.

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di partecipazione al presente bando:

- a) le imprese che, al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere micro, piccola o media impresa ai sensi dell'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014; sono escluse le società semplici che non svolgono attività commerciale. La variazione della dimensione d'impresa a seguito dell'ammissione a finanziamento non costituisce variazione dei requisiti di ammissibilità;
- essere regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza dell'Unione Europea e iscritte nel relativo Registro delle imprese;

oppure

b) i professionisti (solo nel caso della partecipazione alla misura A):

- in forma singola, associata o societaria la cui professione è organizzata in albi, ordini o collegi professionali, dotati di partita IVA. Inoltre, devono svolgere l'attività professionale presso uno studio con sede nel territorio lombardo entro la data di trasmissione della rendicontazione e dell'erogazione del contributo;
- non regolamentati di cui alla Legge 4/2013, anche in forma associata, dotati di partita IVA. Inoltre, devono svolgere l'attività professionale presso uno studio con sede nel territorio lombardo entro la fase di avvio della rendicontazione finale e dell'erogazione del contributo.

I liberi professionisti (singoli o associati) iscritti al **Registro delle Imprese** dovranno partecipare in qualità di micro, piccola o media impresa ai sensi dell'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014.

Sono esclusi i soggetti che:

- operano nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- sono attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 3 c.3 del Reg. (UE) 1301/2013;
- abbiano legali rappresentanti e/o amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e/o soci, per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art 67 D.lgs 159/2011 e ss.mm.ii (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazioni antimafia); i soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 e 85 del D.lgs 159/2011;
- si trovino in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- non siano in regola con le normative sulla tutela dell'ambiente, sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni¹;
- non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità al presente bando (ad esclusione di coloro che non sono obbligati alla tale regolarità). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli Enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del decreto del 30.1.2015 del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G. U. serie generale n. 125 del 1.6.2015).

¹ In fase di concessione la mancata regolarità contributiva è causa di inammissibilità del soggetto proponente. Nel caso in cui, a seguito dei controlli sulle autocertificazioni in sede di erogazione, emergano irregolarità contributive, verranno concessi all'impresa 15 giorni per la regolarizzazione. Trascorso tale termine, in difetto di regolarizzazione, il contributo verrà erogato all'impresa al netto della quota di contributi non pagati, che sarà versata agli enti previdenziali e assicurativi (articolo 31 del D.L. 69/2013, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98).

I soggetti beneficiari, al momento della rendicontazione finale e dell'erogazione del contributo devono avere una sede operativa attiva in Lombardia, in cui devono essere svolte le attività di progetto. Tutte le spese rendicontate devono essere riferite a detta sede.

A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

Il Bando ha una dotazione finanziaria complessiva di euro 7.000.000,00 (settemilioni/00) a valere sull'Azione I.1.b.1.1 del POR FESR 2014-2020, così ripartita:

Misure	Dotazione finanziaria
Misura A	€ 6.100.000,00
Misura B	€ 900.000,00
Totale	€ 7.000.000,00

Regione Lombardia si riserva la facoltà di:

- riaprire i termini di presentazione, di cui alla successiva sezione C, in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- rifinanziare il bando con stanziamenti aggiuntivi tramite appositi provvedimenti e/o effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse stanziare tra le misure in caso di mancate assegnazioni.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Il presente bando è finanziato a valere su risorse del **POR FESR 2014-2020** – Asse I - Azione I.1.b.1.1.

L'agevolazione consiste:

- per la **misura A**, in un contributo a fondo perduto concesso a fronte della realizzazione di un investimento pari o superiore al minimo previsto;
- per la **misura B** in un contributo a fondo perduto di 30.000 €, a fronte della presentazione a valere sulla Fase 2 (EIC Accelerator Pilot) della misura Strumento per le PMI di Horizon 2020 di un progetto che ha ottenuto il Seal of Excellence in Fase 1;

con le caratteristiche riportate nella seguente tabella:

	Investimento minimo previsto (€)	Contributo concedibile (€)
Misura A	40.000,00	25.000,00
Misura B ²	-	30.000,00

Ogni soggetto, identificato da un univoco codice fiscale, può presentare una sola richiesta di contributo per ogni misura A e B, fino a un massimo di 2 richieste complessive per il presente bando.

² Nel caso della Misura B, conformemente alla Decisione C(2013) 8198 del 10.12.13, la Commissione Europea individua l'investimento complessivo a valere sul Programma Horizon 2020 quale totale dei costi sottesi alla realizzazione dello studio di fattibilità in 71.429,00 euro.

Le imprese che siano in rapporto di **collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti** potranno essere ammesse a finanziamento solo per una domanda per misura. In caso di presentazione di più domande per ciascuna misura, sarà presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico (salvo ritiro della stessa per rinuncia comunicata dal soggetto proponente prima del decreto di concessione) e le altre domande saranno considerate irricevibili. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, etc.), che, di fatto, si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Le agevolazioni previste dal Bando saranno concesse ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», di cui si riportano le principali disposizioni.

Massimale «de minimis»

ART. 3 – aiuti de minimis

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa non può superare 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. (art.3.2). Se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applica tale massimale, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR e che non si utilizzino aiuti «de minimis» per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada (art.3.3).

Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa (art.3.4).

I massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari è determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato (art.3.4).

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti summenzionati, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento (art.3.7).

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi (art.3.8).

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione (art.3.9).

Art. 2 – definizioni Impresa unica

Si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui sopra, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Art. 5 - Cumulo

Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento 1407/14 possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. ***Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento stesso (art. 5.1).***

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione (art. 5.2).

Art. 6 – Controllo

Uno Stato membro eroga nuovi aiuti «de minimis» a norma del presente regolamento soltanto dopo aver accertato che essi non facciano salire l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi all'impresa interessata a un livello superiore al massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, e che siano rispettate le condizioni di cui al presente regolamento (art. 6.3).

Nel caso di superamento del massimale «de minimis», verificato sulla base della dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 redatta dai soggetti richiedenti nel Registro Nazionale Aiuti al momento della concessione, al soggetto richiedente non è concessa alcuna agevolazione e la domanda è considerata inammissibile. E' onere del soggetto richiedente, prima di sottoscrivere la autodichiarazione che informi sugli aiuti De Minimis ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi, consultare l'apposita sezione "Trasparenza" del registro Nazionale Aiuti (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza) e interrogare il registro rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti de Minimis concessi e registrati relativamente al all'impresa unica" (di cui alla definizione dell'art. 2 del reg. UE 1407/2014).

La Regione effettua i controlli istruttori sul contenuto delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 secondo le modalità di cui alla D.G.R. n. 1298 del 30/01/2014.

Nel caso della misura B l'aiuto concesso non è cumulabile con l'eventuale contributo concesso dall'Unione Europea per la Fase 1 dello «Strumento per le PMI» di Horizon 2020 per lo stesso progetto (il progetto oggetto della concessione ed erogazione del contributo sulla misura B non può essere presentato nuovamente per concorrere al contributo per la Fase 1 «Strumento per le PMI»), anche in applicazione del paragrafo 11 dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

B.2 PROGETTI FINANZIABILI

Il bando prevede le seguenti 2 misure di sostegno a progetti di innovazione tecnologica, i cui contenuti sono dettagliati nelle singole schede allegato al presente bando:

- **Misura A** - Collaborazione tra PMI e Centri di Ricerca e Innovazione (CRTT): progetti di innovazione di processo o prodotto in almeno una delle aree di specializzazione S3, realizzati in collaborazione con uno o più centri di ricerca che erogano servizi di ricerca di base e/o laboratorio;
- **Misura B** - Supporto alle proposte che hanno ottenuto il «Seal of Excellence» nella fase 1 «Strumento per le PMI» di Horizon 2020: sostegno alla predisposizione del business plan necessario alla presentazione a valere sulla Fase 2 (EIC Accelerator Pilot), dello «Strumento per le PMI di Horizon 2020», per le proposte che hanno ottenuto il «Seal of Excellence» nella fase 1 del Programma, sono state ammesse e non finanziate dalla UE per esaurimento risorse. Il contenuto delle proposte progettuali deve rientrare in una delle tematiche identificate dalla S3 di Regione Lombardia.

Per ciascuna misura, i progetti devono essere riferibili a una delle Aree di Specializzazione della “Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l’innovazione” S3:

1. Aerospazio
2. Agroalimentare
3. Eco-industria
4. Industrie creative e culturali
5. Industria della Salute
6. Manifatturiero Avanzato
7. Mobilità sostenibile
8. Economia circolare

oppure all’Area trasversale di sviluppo: Smart cities and communities.

Le Aree di Specializzazione dovranno essere lette in chiave dei saperi degli 8 ecosistemi sottoelencati, considerando la centralità della persona e dei relativi bisogni attorno ai quali i diversi attori della R&I individuati nella L.r. 29/2016 cooperano per rispondere (nella logica di ecosistema), quali risposta ai bisogni del cittadino, in coerenza con la Programmazione Strategica Triennale per la Ricerca, l’Innovazione e il Trasferimento Tecnologico, prevista dalla legge n. 29/2016:

- **Nutrizione:** risponde al soddisfacimento del bisogno di tutti gli individui di avere accesso a cibo sano, sicuro e sufficiente che soddisfi le sue esigenze dietetiche e le preferenze alimentari consentendogli di vivere una vita attiva e sana;
- **Salute e life science:** risponde al bisogno delle persone di vivere una vita priva di malattie e/o infermità fisiche o psichiche e, in senso più ampio, di godere di uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, così come definito dall’OMS;
- **Cultura e conoscenza:** risponde all’esigenza delle persone di agire nel mondo che lo circonda con consapevolezza del presente e del passato e di acquisire elementi di conoscenza utili a cogliere le opportunità del futuro;
- **Connettività e informazione:** risponde al bisogno della persona di connettersi e di entrare in rete con altre persone;
- **Smart mobility e architecture:** risponde al bisogno dell’individuo di muoversi ed essere accolto negli spazi interni, urbani ed extraurbani, ma anche di assicurare l’accesso a risorse e merci e la connessione tra territori;

- **Sostenibilità:** risponde al bisogno delle persone di vivere in un contesto socioeconomico e ambientale in grado di fornire risorse sufficienti al proprio sostentamento e di assicurare lo sviluppo, la tutela e la valorizzazione del territorio;
- **Sviluppo sociale:** risponde ai bisogni di sicurezza e benessere della persona nonché alla necessità di interagire con altri individui nel pieno rispetto di alcuni valori quali, ad esempio, la tolleranza, l'inclusione sociale, la multiculturalità;
- **Manifattura avanzata:** risponde al bisogno della persona di lavorare in sicurezza e con dignità applicandosi in attività gratificanti, non alienanti e che concorrano alla sua autorealizzazione e all'espressione delle proprie potenzialità.

La matrice sotto-riportata incrocia a titolo esemplificativo le Aree di specializzazione della S3 con gli 8 ecosistemi che rileggono le AdS in chiave di centralità della persona e dei relativi bisogni rispetto ai quali cooperano i diversi attori della R&I individuati nella L.r.29/2016, entro i quali gli obiettivi, i risultati attesi e le ricadute dei progetti si devono collocare.

		Specializzazioni S3 (7 Aree di Specializzazione e 1 driver trasversale di sviluppo)								
		Aerospazio	Agroalimentare	Eco-industria	Industrie creative e culturali	Industria della salute	Manifatturiero avanzato	Mobilità sostenibile	Economia circolare	SCC - Smart Cities & Communities
BISOGNI espressi dal territorio attorno ai quali cooperano gli attori di R&I	Nutrizione									
	Salute e Life science									
	Manifattura avanzata									
	Sostenibilità territoriale									
	Sviluppo Sociale									
	Cultura e Conoscenza									
	Connettività e Informazione									
	Smart Mobility e Architecture									

I progetti presentati in risposta al bando devono:

- nel caso delle **misure A e B**, essere avviati - emissione dei titoli di spesa (Misura A) /presentazione del progetto di fase 2 - EIC Accelerator Pilot (Misura B) - successivamente alla data di presentazione della domanda, essere realizzati e avere ricadute in Lombardia;
- essere realizzati, a pena di decadenza dall'agevolazione concessa, entro il termine perentorio di 365 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione o entro la cut-off del 7 ottobre 2020 (salvo eventuale modifica di questa scadenza da parte della Commissione Europea) rispettivamente nel caso della misura A o della misura B.

B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Le tipologie di spese ammissibili e i criteri di riconoscimento delle spese basati sulle opzioni di semplificazione dei costi sono declinati nelle schede delle singole misure, cui si rinvia.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande e le relative dichiarazioni rese dai richiedenti ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 vigente e rivolte a Regione Lombardia, devono essere presentate obbligatoriamente in forma telematica, utilizzando esclusivamente la modulistica Online disponibile sul sito web di Regione Lombardia dedicato ai finanziamenti alle imprese Bandi Online, sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente Bando, accessibile all'indirizzo (<https://www.bandi.servizirl.it>).

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti nel Manuale appositamente predisposto che sarà reso disponibile all'interno del Sistema informativo Bandi Online.

La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata secondo la seguente tempistica:

Misure	Data apertura	Data chiusura
A	21 novembre 2019 (ore 15.00)	23 gennaio 2020 (ore 15.00)
B	3 ottobre 2019 (ore 12.00)	30 ottobre 2019 (ore 16.00)

Il soggetto richiedente deve obbligatoriamente disporre di un indirizzo di posta elettronica certificata valido e funzionante. Tutte le comunicazioni dei responsabili regionali relative alla assegnazione, liquidazione e decadenza dal contributo saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata che dovrà essere obbligatoriamente indicato nella domanda.

Per presentare domanda di partecipazione, il soggetto richiedente deve avere un profilo attivo. Nel caso in cui non sia profilato, il soggetto richiedente deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo Bandi Online: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente;
- provvedere alla fase di profilazione sul predetto sito che consiste nel:
 - a) associare alle credenziali della persona fisica incaricata per la compilazione della domanda dal soggetto beneficiario;
 - b) compilare le informazioni relative al soggetto richiedente;
 - c) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative;
 - d) attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Ai fini della partecipazione al Bando, ciascun soggetto richiedente dovrà, tra le altre informazioni richieste, indicare nell'apposita sezione del Sistema informativo Bandi Online:

- informazioni generali relative all'impresa/libero professionista;
- informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (n. dipendenti in termini di ULA, fatturato o totale attivo di bilancio, imprese collegate ed associate);
- le informazioni necessarie ai fini del rilascio del Codice Unico di Progetto (CUP).

A pena di inammissibilità della domanda il soggetto richiedente dovrà presentare:

- A. domanda di adesione, secondo il format reso disponibile sulla piattaforma informatica Bandi Online sottoscritta con **firma elettronica**³ completa dei relativi allegati, ove previsto, debitamente sottoscritti anch'essi con firma elettronica a cura del rappresentante legale del soggetto proponente ovvero di un delegato munito di poteri di firma ai sensi di legge;
- B. scheda tecnica dell'intervento progettuale secondo il format reso disponibile sulla piattaforma informatica Bandi Online;
- C. dichiarazione De Minimis sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e delle imprese collegate, secondo il format disponibile sulla piattaforma informatica Bandi Online (si suggerisce prima di compilare la dichiarazione di verificare quanto inserito nel registro nazionale aiuti relativamente ad aiuti concessi già registrati);
- D. solo nel caso dei liberi professionisti certificato di iscrizione Partita IVA o ultimo documento di modifica aggiornato.

Andrà altresì allegata la seguente documentazione:

- eventuale procura in caso di sottoscrizione della documentazione da parte di soggetto diverso dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- dichiarazione ai fini della verifica della regolarità della posizione contributiva (per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL);
- le informazioni necessarie alla verifica della documentazione antimafia. A tal fine dovranno essere prodotte le dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 445/2000 artt. 46 e 47, per effettuare la richiesta di comunicazione antimafia compilate utilizzando la modulistica da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza dove hanno sede legale le imprese;
- idonea documentazione comprovante che il centro di ricerca individuato eroghi servizi di ricerca di base e/o di laboratorio (es. statuto, ecc.). eventualmente tradotta, ove non disponibile, in lingua italiana (nel caso della misura A);
- eventuale certificazione ambientale (EMAS, ISO 14001) e/o energetica (ISO 50001), nel caso della misura A), per l'eventuale attribuzione del criterio di premialità.

Ulteriore documentazione specifica per le singole Misure, specificata nelle relative schede allegate al presente bando.

³ Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

La domanda di partecipazione potrà essere trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi riportate ai precedenti punti. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede incontrovertibilmente la data e l'ora di protocollazione da parte del Sistema Informativo.

La domanda di partecipazione al bando trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente bando si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Si rimanda alle schede delle singole misure per le disposizioni specifiche.

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a graduatoria e prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione tecnica. A conclusione delle attività istruttorie viene emanato un provvedimento di concessione del contributo.

C.3 ISTRUTTORIA

C.3.a. Modalità e tempi del processo

La **valutazione formale** e la successiva **valutazione tecnica** delle domande di partecipazione al bando sono effettuate a cura di un Nucleo di Valutazione nominato con specifico provvedimento del Direttore Generale della DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione e costituito da almeno 3 componenti (di cui almeno un componente della DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione con funzione di Presidente) supportato da personale tecnico-amministrativo opportunamente individuato che svolgerà una pre-istruttoria dei progetti.

Coerentemente con le indicazioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2019-2021 approvato con D.G.R. n. XI/1222 del 04/02/2019 la DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, verificherà prima della nomina del Nucleo e in caso di eventuali sostituzioni, attraverso l'acquisizione di dichiarazione sostitutive di certificazione ai sensi del DPR 445/2000, che i componenti del Nucleo non abbiano riportato condanne penali per reati contro la pubblica amministrazione previsti dal Capo I- Titolo II – Libro secondo del Codice penale e l'assenza di conflitto di interesse.

Il completamento del processo di valutazione, che va dal termine per la presentazione delle domande alla pubblicazione dei decreti di assegnazione del contributo, si esaurisce in 120 giorni per la Misura A e in 75 giorni per la Misura B, ed è di seguito dettagliata:

Misura	Periodo di presentazione delle domande	Termine massimo per la conclusione delle istruttorie con l'approvazione del decreto regionale di assegnazione del contributo
A	21 novembre 2019 – 23 gennaio 2020	22 maggio 2020
B	3 ottobre – 30 ottobre 2019	13 gennaio 2020

C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini di presentazione;
- completezza, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

C.3.c. Valutazione delle domande

Le domande ammissibili dal punto di vista formale sono sottoposte a valutazione tecnica sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 e declinati nelle singole schede allegate.

Al termine dell'istruttoria, per ciascuna misura, il Nucleo di valutazione redige la graduatoria finale in ordine decrescente di punteggio. I criteri che vengono applicati in caso di situazioni di parità di punteggio sono enunciati nelle singole schede allegate al presente bando.

C.3.d. Integrazione documentale

Il Nucleo, attraverso il Responsabile del procedimento, si riserva la facoltà di richiedere integrazioni o chiarimenti, qualora strettamente necessari per la comprensione dei progetti (i termini per la risposta non possono essere superiori a 10 giorni solari consecutivi), e nel caso della misura A si riserva di rimodulare l'investimento complessivo ammissibile, purché quest'ultimo superi l'investimento minimo richiesto dalla specifica misura, nel caso in cui il piano finanziario non risulti pertinente e coerente con obiettivi e durata del progetto.

C.3.e. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il Presidente del Nucleo di valutazione trasmette i risultati della valutazione al Responsabile del Procedimento che approva la graduatoria con specifico provvedimento entro massimo 75 giorni per la misura B e entro 120 giorni solari consecutivi dal termine ultimo per la presentazione delle domande per la misura A:

- l'elenco delle domande ammesse e finanziabili in ordine di punteggio;
- l'elenco delle domande ammesse non finanziabili (che superano la soglia minima prevista da ciascuna misura per l'ammissione ma non finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione);
- l'elenco delle domande non ammesse (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).

Il provvedimento che approva le graduatorie - distinte per misura - è approvato tramite Decreto del Dirigente della Struttura pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle

competenze della DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, è pubblicato sul BURL - Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia: <http://www.bollettino.regione.lombardia.it/wps/portal/site/BURL> e sul sito dedicato alla programmazione comunitaria: <http://www.fesr.regione.lombardia.it>, e comunicato ai soggetti interessati all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda.

Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate in caso di ulteriori stanziamenti approvati con specifici provvedimenti o nel caso in cui entro 120 giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione dello specifico decreto di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce, revoche o altre economie, anche relative all'altra misura. Il tal caso entro 60 giorni solari consecutivi da questo termine, con provvedimento del Responsabile del Procedimento, è approvato lo scorrimento della graduatoria.

C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'erogazione del contributo avverrà a saldo in un'unica soluzione, a seguito della rendicontazione delle attività di progetto, della valutazione positiva da parte di Regione Lombardia del progetto realizzato e delle ulteriori verifiche amministrative in capo a Regione Lombardia, come di seguito descritto.

Il contributo è erogato in un'unica soluzione a saldo:

- nel caso della **misura A**, sulla base della rendicontazione delle spese sostenute, a conclusione degli interventi e a condizione che sia stato rispettato l'investimento minimo previsto;
- nel caso della **misura B**, alla dimostrazione di aver presentato il progetto rielaborato in fase 2 (EIC Accelerator Pilot), ed il relativo business plan (*misura B*).

C.4.a. Adempimenti post concessione

Entro il termine perentorio di 120 giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione di cui al punto C.3.e, l'impresa deve accedere al sistema informativo e accettare il contributo a pena di decadenza (par D.2 lett c).

Ulteriori specifiche per le singole Misure sono fornite nelle schede allegate al bando.

C.4.b. Caratteristiche della fase di rendicontazione

Entro 365 giorni solari e continuativi (nel caso della misura A) dalla data di pubblicazione del decreto di concessione ed entro la cut off del 7/10/2020 - salvo eventuale modifica di questa scadenza da parte della Commissione Europea - (nel caso della misura B) il beneficiario deve completare le attività di progetto.

Entro 60 giorni dalla suddetta data, nel caso della misura A ed entro 120 giorni nel caso della misura B, il beneficiario deve effettuare la richiesta di erogazione presentando la documentazione di rendicontazione, esclusivamente tramite la piattaforma Bandi OnLine, utilizzando le apposite funzionalità.

La rendicontazione comprende la documentazione prevista dalle schede allegate.

Le imprese beneficiarie o i liberi professionisti beneficiari al momento della rendicontazione finale e della richiesta di erogazione del contributo devono:

- avere sede operativa attiva in Lombardia (nel caso delle PMI) o svolgere l'attività professionale presso uno studio con sede nel territorio lombardo (nel caso dei liberi professionisti);
- essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti

competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30 gennaio 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis).

- essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

A chiusura della fase di rendicontazione, il beneficiario sarà richiesto di compilare il questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato (questionario di customer satisfaction) disponibile sul sistema informativo.

Nella fase di verifica della documentazione relativa alla rendicontazione, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. A fronte delle richieste di chiarimenti e/o integrazioni i tempi di rendicontazione si intenderanno sospesi; gli stessi riprendono a decorrere successivamente all'avvenuta produzione dei chiarimenti o integrazioni richiesti, o comunque alla scadenza dei 15° giorno dalla richiesta. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della rendicontazione sarà conclusa sulla base della documentazione agli atti.

Si rimanda alle schede delle singole misure per disposizioni specifiche.

Regione Lombardia, verificata la correttezza della rendicontazione e della documentazione presentata nonché dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal bando e dalla normativa nazionale, eroga all'impresa l'importo del contributo entro 90 giorni dall'invio della rendicontazione e della richiesta di erogazione, salvo richieste di integrazioni che sospendono i termini.

C.4.c. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Si rimanda alle schede delle singole misure per disposizioni specifiche.

D. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Le imprese beneficiarie sono obbligate:

1. al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
2. ad assicurare che gli interventi siano realizzati in conformità alla documentazione/atti presentati a valere sul presente Bando in fase di domanda di partecipazione;
3. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
4. ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;

5. ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate da Regione Lombardia;
6. a realizzare gli interventi in Lombardia e i soggetti registrati al registro imprese ad avere sede operativa attiva in Lombardia e i liberi professionisti a svolgere attività professionale presso uno studio nel territorio lombardo al momento della presentazione della rendicontazione finale e fino al momento dell'erogazione del contributo, *nonché al mantenimento della stessa sede per un periodo minimo di tre (3) anni dopo l'erogazione del saldo, ai sensi dell'art. 71 paragrafo 3 del Reg. Gen. (UE) 1303/2013;*
7. a trasmettere entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data massima di conclusione del progetto, nel caso della misura A e 120 giorni nel caso della misura B, la rendicontazione e la richiesta di erogazione;
8. ad istituire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata, che garantiscano una chiara identificazione della spesa relativa all'intervento rispetto alle spese sostenute per altre attività;
9. a compilare non appena trasmessa la rendicontazione un questionario di "customer satisfaction" sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato;
10. a non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione prima di 5 (cinque) anni dal pagamento finale al beneficiario;
11. collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
12. pubblicizzare nelle modalità previste e entro i termini prescritti, in attuazione del D.L. 34/2019, convertito in legge 28 giugno 2019 n.58, recante *"Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi"* il beneficio economico dando evidenza dell'aiuto di stato ricevuto in sede di nota integrativa del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio consolidato oppure, per soggetti non tenuti alla redazione della nota integrativa, nei propri siti internet secondo modalità liberamente accessibili, oppure in assenza del sito internet, sui portali digitali delle associazioni di categoria entro il termine di approvazione del bilancio annuale o entro il 30 giugno dell'anno successivo all'erogazione del contributo;
13. a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate e/o il risultato realizzato attraverso il contributo regionale.

Obblighi specifici per i beneficiari della Misura A:

- sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e previsto per la misura (40.000,00 euro) e comunque non inferiore al 60% delle spese ammesse in domanda;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;

Obblighi specifici per i Beneficiari della Misura B:

- presentare una proposta progettuale in fase 2 (EIC Accelerator Pilot), dello Strumento per le PMI di Horizon 2020;
- non cumulare il contributo concesso con analogo contributo concesso ed erogato dall'Unione Europea nell'ambito della Fase 1 dello Strumento per le PMI di Horizon 2020;
- caricare l'ESR (Evaluation Summary Report) relativa alla proposta presentata alla Fase 2 (EIC Accelerator Pilot) dello strumento PMI in sede di rendicontazione.

I soggetti beneficiari di agevolazioni concesse nell'ambito del POR FESR 2014-2020, indipendentemente dall'entità dell'agevolazione e dalla natura degli interventi, sono tenuti a evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – allegato XXII e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 – articoli 4 e 5, e secondo le modalità allo scopo individuate dall'Autorità di Gestione POR FESR 14-20 e declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" disponibile all'indirizzo:

<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Comunicare-il-programma/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione/>

D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo assegnato è soggetto a decadenza totale con decreto del responsabile del procedimento amministrativo, qualora non siano rispettate le indicazioni e gli obblighi contenuti nel bando e qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

- a) risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo o in fase di accettazione del contributo o di trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione;
- b) la realizzazione dell'intervento non sia conforme all'intervento ammesso;
- c) il soggetto beneficiario non accetti il contributo entro i termini previsti (120 giorni) così come declinati nella scheda della rispettiva linea di intervento;
- d) l'impresa beneficiaria o il libero professionista beneficiario (solo nel caso della misura A) non abbia realizzato e concluso l'intervento entro i termini previsti (365 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione nel caso della misura A ed entro la cut-off del 7/10/2020, salvo eventuale modifica di questa scadenza da parte della Commissione Europea, nel caso della misura B) così come declinati nelle singole schede delle rispettive linee di intervento;
- e) il soggetto beneficiario non abbia realizzato gli interventi con ricadute in Lombardia;
- f) il soggetto beneficiario non abbia nel caso di soggetti registrati al registro imprese sede operativa attiva in Lombardia e nel caso di liberi professionisti non svolga attività professionale presso uno studio nel territorio lombardo, al momento della presentazione della rendicontazione finale e sino al momento dell'erogazione del contributo;
- g) l'assegnazione del contributo porti l'impresa richiedente al mancato rispetto dell'art. 7 del presente bando (che prevede che la concessione ed erogazione sia attuata nel rispetto degli articoli 1,2,3,5 e 6 del regolamento CE n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis).

Cause di decadenza per i beneficiari della Misura A

- l'impresa beneficiaria sia fornitore di servizi di beni e di assistenza e consulenza per la stessa misura per cui ha presentato domanda;
- le spese effettivamente sostenute e rendicontate siano inferiori all'investimento minimo previsto e comunque inferiori per la misura A al 60% delle spese ammesse in domanda e/o all'importo di 40.000,00 euro.

Cause di decadenza per i beneficiari della Misura B

- entro l'ultima cut-off dell'EIC Accelerator Pilot (fase 2) del 7 ottobre 2020 il soggetto beneficiario non presenti una proposta in fase 2 (Eic Accelerator pilot);

- il soggetto beneficiario risulti per lo stesso progetto anche beneficiario di un contributo concesso ed erogato dall'Unione Europea per la Fase 1 dello Strumento per le PMI di Horizon 2020.

In caso di decadenza e qualora sia già stato erogato il contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione del contributo. Si applicheranno inoltre per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo prima della data di conclusione del progetto, ovvero alla realizzazione di quanto previsto dalla domanda presentata e ammessa a beneficio, devono darne immediata comunicazione tramite la piattaforma Bandi Online e/o per posta elettronica certificata a Regione Lombardia, Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione Struttura pro-tempore Investimenti per la Ricerca, Innovazione e Rafforzamento per le competenze, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, PEC ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it

La rinuncia deve essere motivata. In caso di rinuncia alla partecipazione al Bando comunicata dai soggetti beneficiari entro la scadenza per la presentazione delle domande sulle singole misure del bando nel rispetto delle modalità sopra indicate, l'impresa può presentare un'ulteriore domanda sul presente bando nei limiti previsti.

Le agevolazioni di cui al presente bando godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'articolo 9 "Revoca dei benefici e sanzioni" del D. Lgs. n. 123/98 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge n. 59 del 15.3.1997,".

D.3 PROROGHE DEI TERMINI

Non è prevista la possibilità di concedere proroghe salvo cause di forza maggiore imputabili, in modo documentato, alla piattaforma informatica.

D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI

Saranno effettuati controlli periodici a campione – da parte di Regione Lombardia (o di un soggetto da questa appositamente delegato) presso la sede dei beneficiari e/o centro di ricerca erogatore di servizi (nel caso della misura A), allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000 e ivi comprese quelle relative al de minimis) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per i soggetti beneficiari. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti periodici disposti da Regione Lombardia, Commissione europea in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per effettuare il monitoraggio dei progetti finanziati.

I soggetti beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da funzionari regionali, statali, comunitari e di altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità economica e/o tecnica della realizzazione dei Progetti al fine di verificare la rispondenza di quanto presentato in domanda ed oggetto di istruttoria.

D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al bando, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di imprese che ricevono un sostegno
- Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca (solo nel caso della misura A)
- Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti/processi servizi per l'azienda

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di **customer satisfaction**, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento per le attività di selezione e concessione, che intervengono prima della rendicontazione tecnico/economica o tecnica degli interventi ammessi al contributo, è il Dirigente pro-tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, Innovazione e Rafforzamento per le competenze – DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione.

Il responsabile del procedimento di verifica documentale e di liquidazione della spesa è il Dirigente pro-tempore della Struttura Competitività delle imprese sui mercati esteri DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione.

D.7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'allegata "**Informativa sul trattamento dei dati personali**", parte integrante e sostanziale del presente bando.

D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il testo del Bando è pubblicato e disponibile sul sito internet di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Comunitaria del POR FESR 2014-2020 (www.fesr.regione.lombardia.it) nonché sulla piattaforma Open Innovation (<http://www.openinnovation.regione.lombardia.it>). Le richieste di informazione e/o i chiarimenti relativi al presente Bando possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: bandoR&I@regione.lombardia.it indicando nell'oggetto "Innodriver S3 – edizione 2019 – misure A, B" (con indicazione della misura di riferimento).

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi: - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della LR 1/02/2012 n.1, si propone la Scheda riassuntiva riportata in allegato come scheda 4 al Bando (la

scheda riassuntiva non ha valore legale. Per i contenuti completi e vincolanti della misura si rinvia al bando nella sua interezza).

D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e dalla legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L’interessata/o può accedere ai dati in possesso dell’amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta al Responsabile del Procedimento: Regione Lombardia - DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione - P.za Città di Lombardia, 1 20124 Milano e-mail: ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue: la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4); la riproduzione su supporto informatico dell’interessato costa 2,00 euro; le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 CLAUSOLA ANTITRUFFA

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.11 DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Avvio del progetto: data del primo titolo di spesa emesso nei confronti del soggetto beneficiario (es. fattura o documento contabile equivalente e/o contratto) inerente alla realizzazione del progetto nel caso della misura A, data di avvio delle attività del progetto di FASE 2 Eic Accelerator pilot) nel caso delle misure B.

Chiusura del progetto: entro 365 giorni (nel caso della misura A) ed entro il 10° mese (nel caso della misura B) dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo.

Bandi Online: la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all’indirizzo www.bandiservizirl.it;

Normativa antimafia: la nuova normativa antimafia (Legge n. 161 del 17 ottobre 2017, recante modifiche dal Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011) dispone l’acquisizione, da parte delle Pubbliche amministrazioni di:

- comunicazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo pari o inferiore a 150.000 euro) – fattispecie relativa al presente bando;
- informazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo superiore a 150.000 euro).

Nel bando in oggetto, per il quale vengono concessi contributi di importo inferiore a 150.000 euro, Regione Lombardia provvederà ad acquisire per i soggetti beneficiari la comunicazione antimafia.

Per poter ottenere dalle Prefetture la comunicazione antimafia, attraverso la consultazione della banca dati nazionale, viene richiesto ai soggetti destinatari delle agevolazioni (per contributi/agevolazioni uguali o inferiori a 150.000 euro):

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- l'“autocertificazione” ai sensi dell'art. 89 del d.lgs. 159/2011.

La documentazione di cui sopra non è richiesta “...per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, **nonché a favore di chi esercita attività artigiana in forma di impresa individuale e attività di lavoro autonomo anche intellettuale in forma individuale**”, come previsto dall'art. 83, comma 3 lett d) del D.lgs.vo 159 del 2011.

Regolamento de minimis: si intende il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”.

Progetto: il progetto/intervento per il quale si richiede il contributo.

Sede operativa/sede legale: è qualsiasi unità locale dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale dall'impresa beneficiaria o dal libero professionista.

Scheda di sintesi del Progetto: documento allegato alla domanda di partecipazione che sintetizza le finalità del progetto ai fini di un'attività di promozione istituzionale e valorizzazione dei contenuti dei progetti finanziati da Regione Lombardia.

Scheda tecnica di Progetto: documento allegato alla domanda di partecipazione che presenta dettagliatamente i contenuti del progetto ai fini dell'istruttoria di ammissibilità tecnica della domanda.

Soggetto beneficiario: il soggetto destinatario delle agevolazioni concesse a valere sul presente bando.

Spesa effettivamente sostenuta: la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del soggetto beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del soggetto beneficiario.

Termine di realizzazione del progetto: la data di conclusione del progetto coincide con la data di emissione dell'ultima fattura in relazione alle attività previste dal progetto.

Ai fini dell'interpretazione del presente bando, tutti i termini indicati al singolare includono il plurale, e viceversa. I termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

D.12 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

Dalle ore 12 del 3/10/2019 nel caso della misura B o del 21/11/2019 nel caso della misura A	apertura presentazione delle domande
Entro 120 giorni (nel caso della misura A) successivi alla presentazione della domanda ridotti a 75 nel caso della misura B	approvazione del decreto regionale di concessione/assegnazione dei contributi
Entro 120 giorni dalla data di trasmissione del provvedimento di concessione;	accettazione del contributo

Entro l'ultima cut-off dell'EIC Accelerator Pilot (fase 2) del 7 ottobre 2020" (nel caso della misura B) o entro 365 giorni (nel caso della misura A) dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo;	chiusura del progetto
Entro 60 giorni dalla chiusura del progetto	rendicontazione e richiesta di erogazione
Entro 90 giorni dalla richiesta di erogazione	erogazione del contributo

D.13 ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis'
- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante del soggetto beneficiario
- Richiesta di accesso agli atti
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL
- Informativa sul trattamento dei dati personali
- Informativa sugli obblighi in tema antiriciclaggio
- Informativa sulla clausola antitruffa
- Informativa sull'adeguata verifica
- Istruzioni sulla firma elettronica
- Istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo
- Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni 'de minimis'
- Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso
- Istruzioni sull'Antimafia

E. SCHEDE DELLE SINGOLE MISURE

Scheda 1 – Misura A

Misura A Collaborazione tra PMI e centri di ricerca

La misura intende favorire, in almeno una delle aree di specializzazione individuate dalla Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione - S3 descritte all'articolo B.2 del Bando, la realizzazione **di progetti**:

- di innovazione di processo (finalizzati a incrementare la produttività ed efficienza nella produzione di beni o servizi);
- di innovazione di prodotto (finalizzati a creare nuovi mercati es. aumentando la varietà di prodotti o creandone di nuovi).

I progetti devono essere realizzati in collaborazione con Centri di Ricerca e Innovazione (CRTT) che erogano servizi di ricerca di base e/o laboratorio e devono prevedere:

- la realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi (innovazione radicale e/o incrementale);
- l'innovazione dei processi di produzione e distribuzione di prodotti o servizi già presenti sul mercato.

Per innovazione di prodotto e processo si riporta la definizione del Reg. UE 651/ 2014:

- punto 85 «ricerca industriale»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
- punto 86 «sviluppo sperimentale»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi;
- punto 97 «innovazione di processo»: "l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi".

1. Entità del contributo

Misura A	Ente di ricerca collaboratore o fornitore	Contributo fisso	Investimento minimo (*)
MPMI per progetti di innovazione di prodotto, e processo	Centro di ricerca/CRTT (**) che eroga servizi di ricerca di base e/o laboratorio	€ 25.000,00	€ 40.000,00

(*) somma delle spese ammissibili da sostenere a pena di decadenza dal contributo concesso

(**) il centro di ricerca (che può avere la forma giuridica di impresa o di ente di ricerca pubblico o privato) per poter essere fornitore deve erogare servizi di ricerca di base e/o di laboratorio al soggetto proponente nel territorio lombardo nell'ambito del progetto.

Per essere ammessi al bando i progetti devono prevedere un importo minimo di investimento come specificato al punto 1 della presente scheda. Non è previsto, invece, un importo massimo di investimento.

Il contributo concedibile è pari a euro 25.000,00: l'importo sarà erogato previa verifica che le spese rendicontate siano pari o superiori all'investimento minimo previsto in sede di domanda di partecipazione.

2. Spese ammissibili

Le tipologie di costi delle spese ammissibili sono:

- A. **Costi per acquisizione di servizi e consulenze specialistiche da CRTT:** contratto di collaborazione per acquisizione di competenze e conoscenze tecniche in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico con il centro di ricerca che eroga servizi di ricerca di base e/o laboratorio. Tra le spese possono essere ricomprese anche attività preliminari di analisi e caratterizzazioni, validazioni di protocolli di analisi, servizi di progettazione e prototipazione, servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti oltre a spese di certificazione di laboratorio. Queste spese devono essere adeguatamente motivate e formalizzate in un contratto/preventivo e il cui corrispettivo sia in linea con i costi di mercato.

I fornitori dei servizi di consulenza non possono anche essere soggetti beneficiari di altri progetti a valere sulla presente misura.

Il Beneficiario dovrà trasmettere, per ogni contratto di collaborazione sottoscritto con i CRTT, idonea documentazione atta a comprovare l'effettiva natura del medesimo (es. statuto, ecc.). eventualmente tradotto, ove non disponibile, in lingua italiana.

- B. **Costi diretti di personale**, nella misura del **20% dei costi diretti ammissibili** (voce A), in linea con l'articolo 68bis comma 1 del Regolamento (UE) 1303/2013. Tale importo sarà calcolato automaticamente dal sistema informativo Bandi Online rispetto al totale delle spese dirette e pertanto non dovrà essere fornito alcun giustificativo di spesa;
- C. **Costi indiretti, nella misura del 15% del totale dei costi diretti di personale** (voce B), in linea con l'articolo 68 lett. b del Regolamento (UE) 1303/2013. Tale importo sarà calcolato automaticamente dal sistema informativo Bandi Online rispetto al totale delle spese di personale e pertanto non dovrà essere fornito alcun giustificativo di spesa.

In fase di presentazione della domanda deve essere allegato il progetto, che deve obbligatoriamente, pena la non ammissibilità, fare riferimento ad una delle macro-tematiche sopra richiamate; inoltre nella domanda on-line devono essere compilate le diverse voci di spesa:

- per la voce di spesa A in base indicando i contenuti e la destinazione delle stesse sulla base dei **preventivi di spesa riportanti la ragione sociale e partita IVA del Centro di ricerca fornitore**, che devono essere allegati a loro volta alla domanda;
- le voci di spesa B e C saranno determinate di conseguenza in base ai rispettivi tassi forfettari.

Le spese declinate nel progetto devono necessariamente essere pertinenti e coerenti con gli obiettivi indicati dal presente bando.

Nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento.

Non sono ammissibili le spese relative a:

- attività svolte e spese quietanzate precedentemente alla data di presentazione della domanda;
- Industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- Servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- Consulenza per la stesura e la presentazione della domanda e del progetto;

Inoltre non sono ammissibili:

- **Le spese fatturate da società con rapporti di controllo o collegamento** così definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c. e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di vincolo o collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela). Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, etc.), che, di fatto, si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.;
- Le spese sostenute da soggetti diversi dal soggetto beneficiario.

3. Termini e modalità di presentazione della domanda

La procedura di presentazione della domanda è descritta all'articolo C.1 del bando.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo sarà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando, costituita da:

- Domanda di adesione e scheda tecnica del progetto con descrizione del progetto, da cui si possano desumere i riferimenti generali, gli obiettivi, il grado di innovazione conseguibile, l'impatto potenziale nei mercati di riferimento, la coerenza con le Aree di Specializzazione, le Macro Tematiche e gli Ecosistemi di cui alla S3, il Centro di ricerca individuato per la collaborazione, il cronogramma di progetto ed il budget (documentazione obbligatoria a pena di inammissibilità da compilare utilizzando il fac-simile);
- Preventivi di spesa dei CRTT individuabili come collaboratori;
- L'ulteriore documentazione descritta all'articolo C.1 del bando.

4. Valutazione delle domande

Relativamente alla **valutazione tecnica** di cui all'articolo C.3.c del bando, il Nucleo valuta in via preliminare la coerenza del progetto presentato con una delle aree di specializzazione della strategia regionale Smart Specialisation Strategy, richiamata all'art. B.2 del bando. Le domande non coerenti verranno valutate come non ammissibili. Successivamente, la valutazione tecnica è effettuata sulla base dei criteri sotto indicati:

Criteria	Elements of evaluation	PUNTEGGI O
Grado di innovazione dell'operazione: miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dei proponenti	Qualità, innovatività del progetto rispetto allo stato dell'arte (Innovatività assoluta)	0-30

Qualità progettuale dell'operazione: congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti	Grado di innovatività del progetto rispetto al grado tecnologico dell'azienda e al mercato di riferimento (Innovatività relativa)	0-20
Qualità progettuale dell'operazione: Congruietà e pertinenza dei costi e dei tempi di realizzazione	Congruietà e pertinenza dei costi e dei tempi di realizzazione e sostenibilità del progetto sotto il profilo economico-finanziario	0-20
Capacità dei proponenti: capacità CRTT	Adeguatezza e capacità tecnico-scientifica del centro di ricerca individuato per l'erogazione dei servizi	0-10
Capacità dei proponenti: capacità impresa	Capacità tecnico-scientifica dei soggetti proponenti per la realizzazione del progetto di innovazione	0-10
Grado di innovazione dell'operazione: impatto potenziale sui mercati	Incidenza del progetto sulla crescita della competitività e sullo sviluppo dell'impresa beneficiaria	0-10
TOTALE GENERALE		0-100
Criterio di premialità		punteggio
Adesione da parte del a sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001) e/o energetica (ISO 50001). Tale adesione deve essere valida al momento della presentazione della domanda e attestata mediante la presentazione della documentazione comprovante il possesso del requisito, ossia la certificazione dell'ente accreditato.		0-1

Il punteggio, per ognuno dei criteri, sarà determinato dalla valutazione attribuita a parametri e indicatori richiesti all'impresa e indicati dalla stessa nella scheda tecnica in sede di presentazione della domanda. Il Nucleo di Valutazione effettua la valutazione dei progetti presentati, nel rispetto dei criteri sopraindicati in base alla minore o maggiore rispondenza.

In caso di parità punteggio, è data la precedenza ai progetti che hanno conseguito il punteggio più alto per il criterio dell'innovatività assoluta e secondariamente in caso di ulteriore parità per il criterio dell'innovatività relativa.

5. Ammissione e accettazione del contributo

Sono ritenuti ammissibili al contributo solamente i progetti che hanno superato l'ammissibilità formale e hanno conseguito un punteggio complessivo minimo nella valutazione tecnica di **65 punti**.

Il punteggio di premialità (compreso tra 0-1) si aggiunge al punteggio di valutazione, ma non partecipa al raggiungimento della valutazione minima per la ammissibilità.

Entro il termine perentorio di **120 giorni** di calendario dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione, l'impresa deve accedere al sistema informativo Bandi Online e accettare il contributo inserendo, a pena di decadenza dal contributo, come precisato al paragrafo D2.c della parte delle informazioni generali del Bando, la data, l'importo del contratto e i riferimenti del centro CRTT erogatore di servizi indicato in fase di domanda (dati effettivi e non presunti) e allegando il/i contratto/i stipulato con il/i CRTT.

La data del contratto non può essere successiva alla data dell'accettazione del contributo, salvo casi di subentro in corso di realizzazione del progetto per cause di forza maggiore opportunamente documentati e motivati, approvati da Regione Lombardia.

6. Rendicontazione

Ai fini della rendicontazione le imprese devono fornire la seguente documentazione attraverso il sistema informativo Bandi Online:

- la relazione tecnica del progetto realizzato (firmata digitalmente);
- la/le fattura/e ed i documenti contabili quietanzata/e (per la voce di spesa A);
- informazioni necessarie alla verifica della documentazione antimafia in base alla relativa normativa.

Le spese di cui alla voce A devono:

- essere chiaramente imputate e sostenute esclusivamente dai singoli Soggetti beneficiari, ed essere direttamente imputabili, pertinenti e connesse alle attività previste nel Progetto approvato e ammesso al contributo nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato, oltre che alla relativa categoria di spesa;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d’incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l’oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all’intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente che il Soggetto beneficiario provvederà a conservare ai fini di potenziali controlli; tali fatture o documenti probatori equivalenti devono essere “quietanzati”, ovvero essere accompagnati da un documento attestante l’avvenuto pagamento; la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;
- aver dato luogo a un’effettiva uscita di cassa da parte del Soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l’avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all’operazione oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:
 - le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/Rid, oppure tramite assegno, bancomat, carta credito aziendale accompagnati dall’evidenza della quietanza su conto corrente);
 - il conto corrente, gli assegni, le carte (carta di credito, bancomat, ecc) devono essere intestati al beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente e spese sostenute con carte aziendali intestate al soggetto beneficiario);
 - ai fini della prova del pagamento il Soggetto beneficiario deve conservare l’estratto conto da cui risulti l’addebito (con l’indicazione specifica dell’importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
 - in nessun caso saranno ammesse le spese sostenute tramite: - compensazione di crediti e debiti; - pagamento in contanti; - pagamento effettuato direttamente da dipendenti/addetti del Soggetto beneficiario; nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- essere sostenute (emissione del giustificativo di spesa) successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro il termine di realizzazione del progetto (365 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione) e quietanzate (quietanza del giustificativo di pagamento) entro 60 giorni dal termine ultimo previsto per la conclusione del progetto;
- intendersi al netto dell’IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammissibili a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell’IVA senza possibilità di recupero, e di altri tributi e oneri (art. 15 del DPR 22/2018);
- essere conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE), tra cui il documento “Linee guida per l’efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014-2020” redatto dall’Agenzia per la Coesione Territoriale e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti;
- essere in regola sotto il profilo della normativa civilistica e fiscale.

- nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento.

Al fine del rispetto del divieto di doppio finanziamento delle medesime spese, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento (gli originali o gli altri eventuali formati previsti dalla normativa vigente) devono rispettare la normativa di riferimento in termini di “annullamento” della spesa e riportare la dicitura “Spesa sostenuta a valere sul bando Innodriver – S3 - edizione 2019 cofinanziata dal POR FESR 2014-2020”, nel caso di documenti giustificativi digitali, indicare almeno alcuni dei dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP) - generato e comunicato da Regione Lombardia a ogni beneficiario del Progetto. In caso di fatturazione elettronica tale dicitura deve essere apposta nello spazio riservato all’oggetto della fattura stessa. Le spese sostenute prima della comunicazione del CUP dovranno riportare il codice ID di progetto fornito dal Sistema Informativo al momento della presentazione della domanda - e se possibile il titolo del Progetto e il Programma di riferimento, oltre all’importo rendicontato (analoghe informazioni andranno inserite nelle causali di bonifici o fatture elettroniche); il CUP potrà non essere indicato nel caso di spese ammissibili sostenute e quietanzate nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando e la data di approvazione del provvedimento di concessione del contributo.

Nel caso risulti impossibile apportare sulle fatture/giustificativi di spesa la dicitura e/o il CUP (fatture emesse prima della pubblicazione del Bando o del decreto di concessione), è necessario che il Soggetto beneficiario produca in fase di rendicontazione ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R.28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato e si dichiara che a) non è possibile apporre le diciture alla fattura elettronica originale b) la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni oppure è stata presentata, indicando su quale fonte di finanziamento e l’importo esposto.

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto: le spese devono essere, infatti, registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del Soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al Progetto ammesso in base ad apposita documentazione che ne attesti l’imputazione percentuale alle attività finanziate.

Un’eventuale riduzione dell’importo rendicontato validato a seguito delle verifiche sulla voce di spesa A si riflette proporzionalmente sull’importo ammesso per le voci B e C calcolate a tasso forfettario.

7. Erogazione del contributo

Regione Lombardia, verificata la correttezza della rendicontazione e della documentazione presentata nonché dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal bando e dalla normativa nazionale, eroga all’impresa l’importo del contributo entro 90 giorni dall’invio della rendicontazione e della richiesta di erogazione, salvo richieste di integrazioni che sospendono i termini.

Nella fase di verifica della documentazione relativa alla rendicontazione, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere alle imprese beneficiarie i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. A fronte delle richieste di chiarimenti e/o integrazioni i tempi di rendicontazione si intenderanno sospesi; gli stessi riprendono a decorrere successivamente all’avvenuta produzione dei chiarimenti o integrazioni richiesti, o comunque alla scadenza dei 15° giorno dalla richiesta. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della rendicontazione sarà conclusa sulla base della documentazione agli atti.

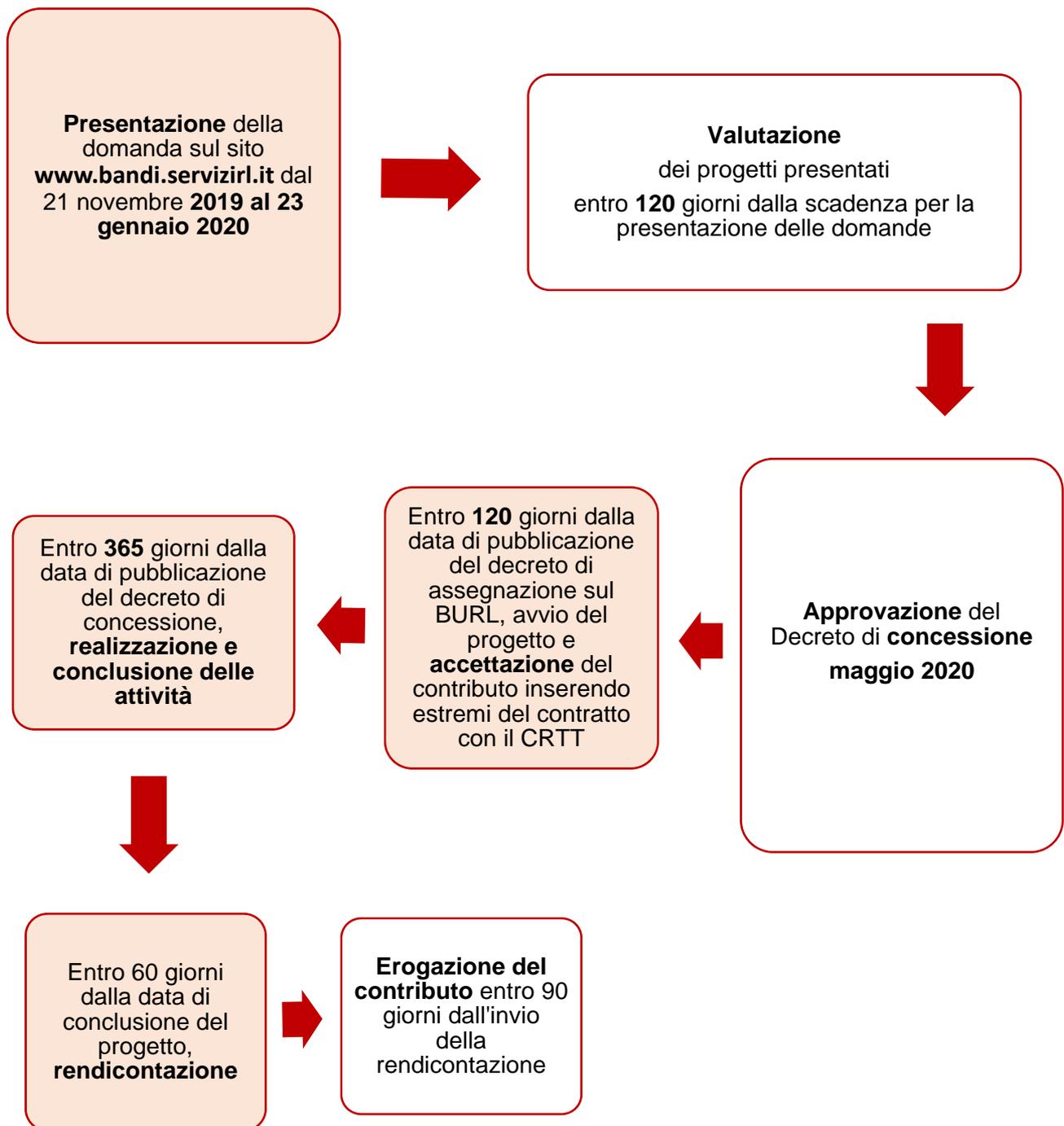
Ai fini dell’erogazione del contributo, il progetto deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all’investimento minimo ammesso che deve

risultare almeno pari a 40.000,00 euro e comunque superiore al 60% delle spese ammesse, pena la decadenza dal contributo così come precisato all'articolo D.2 della parte delle informazioni generali del Bando.

Si ricorda che il soggetto beneficiario è obbligato a pubblicizzare nelle modalità previste e entro i termini prescritti, in attuazione del D.L. 34/2019, convertito in legge 28 giugno 2019 n.58, recante "*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*" il beneficio economico dando evidenza dell'aiuto di stato ricevuto in sede di nota integrativa del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio consolidato oppure, per soggetti non tenuti alla redazione della nota integrativa, nei propri siti internet secondo modalità liberamente accessibili, oppure in assenza del sito internet, sui portali digitali delle associazioni di categoria entro il termine di approvazione del bilancio annuale o entro il 30 giugno dell'anno successivo all'erogazione del contributo.

È responsabilità dell'impresa conservare per 10 anni la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese con documento contabile non revocabile ("eseguito" o "pagato") quali bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/Rid, oppure tramite assegno, bancomat, carta credito aziendale accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente. I documenti sopra indicati devono essere allegati alla rendicontazione online, sottoscritta con firma digitale.

Sintesi dell'iter procedurale



Note:

- In rosso i passaggi che dovrà svolgere l'impresa
- In bianco i passaggi che dovranno svolgere gli uffici di Regione Lombardia responsabili del Bando.

Scheda 2 – Misura B

MISURA B **Supporto alle proposte che hanno ottenuto il «Seal of Excellence» nella fase 1 «Strumento per le PMI» di Horizon 2020**

La misura prevede un sostegno alle proposte che hanno ottenuto il Seal of Excellence nella fase 1 del programma Strumento per le PMI di Horizon 2020, con l'obiettivo di promuovere la predisposizione del business plan necessario alla successiva presentazione del progetto rielaborato in fase 2 (EIC Accelerator Pilot).

Il contenuto delle proposte progettuali deve rientrare in una delle tematiche identificate dalla Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia di cui all'art. B.2 del Bando.

Il contributo può essere concesso all'impresa (singola o coordinatore di un consorzio) che, al momento della presentazione della domanda, abbia partecipato alla fase 1 dello Strumento per le PMI di Horizon 2020 raggiungendo il minimo threshold totale (13 punti), ma non sia risultata finanziabile per esaurimento delle risorse da parte della Commissione Europea e, inoltre, presenti alla fase 2 (EIC Accelerator Pilot), lo stesso progetto opportunamente rielaborato.

1. Entità del contributo

Programma Horizon 2020	Contributo a fondo perduto	Investimento Minimo *
Strumento per le PMI: cut-off relative al periodo 8 novembre 2017 - 5 settembre 2019	30.000,00 €	-

(*) I parametri assunti sono determinati sulla base delle regole di cui allo "Strumento per le PMI - Horizon 2020", che prevede per la Fase 1 "Studio di fattibilità" un contributo sotto forma di somma forfettaria (in linea con la Decisione 8198 del 10.12.13).

L'agevolazione è costituita da un contributo a fondo perduto, riconosciuto a norma dell'art. 67 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013 (somme forfettarie).

2. Progetti ammissibili

Le imprese potranno presentare domanda di richiesta di contributo, nel rispetto della tempistica sopra indicata, relativamente a proposte progettuali che hanno ottenuto il Seal of Excellence nelle cut-off relative al periodo novembre 2017 - settembre 2019 e comunque entro la data di presentazione della domanda.

La presentazione del progetto rielaborato alla fase 2 (EIC Accelerator Pilot) dei bandi Horizon 2020 deve avvenire successivamente alla data di presentazione della domanda sul presente bando ed entro la data prevista per la conclusione del progetto (365 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione).

3. Termini e modalità di presentazione delle domande

La procedura di presentazione della domanda è descritta nell'articolo C.1 del bando.

In fase di presentazione della domanda il beneficiario è tenuto a presentare:

- Copia del certificato "Seal of Excellence" con i riferimenti del titolo, numero della proposta e data di presentazione della proposta

- Copia dell'ESR (Evaluation Summary Report) in cui si attesti il raggiungimento della soglia minima totale (13 punti) ed il mancato finanziamento della Commissione Europea per esaurimento dei fondi ed il corrispettivo Seal of Excellence;
- la copia del progetto presentato in fase 1,
- scheda tecnica dell'intervento progettuale secondo il format reso disponibile sulla piattaforma informatica Bandi Online;
- la restante documentazione di cui all'articolo C.1 del bando

4. Valutazione delle domande

La valutazione è effettuata dal Nucleo di Valutazione di cui all'articolo C.1 della parte **delle informazioni generali** del bando che effettua un'istruttoria formale e una valutazione di merito.

Il processo di selezione è individuato nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità in termini di costi amministrativi e di tempo, attuando una efficace sinergia con il Programma Horizon 2020, beneficiando dei vantaggi derivanti dai risultati della valutazione indipendente delle proposte di progetto che hanno ricevuto un Seal of Excellence⁴.

Relativamente alla valutazione tecnica, il Nucleo valuta preliminarmente la coerenza del progetto presentato in fase 1 con una delle aree di specializzazione della strategia regionale Smart Specialisation Strategy, richiamata all'art. 2 della parte delle informazioni generali del bando. Le domande non coerenti verranno valutate come non ammissibili.

La qualità delle proposte progettuali non viene rivalutata dal Nucleo di Valutazione ma lo stesso Nucleo acquisisce gli esiti positivi della valutazione effettuata dalla Commissione Europea (ESR allegato alla domanda) dei progetti presentati nell'ambito dello **Strumento per le PMI di Horizon 2020**, sulla base dei criteri sottorichiamati, riconducibili a quanto approvato dal Comitato di Sorveglianza come evidenziato dalla seguente tabella di raccordo.

Criteria approvati per l'azione 1.1.b.1.1	Elementi di valutazione utilizzati dalla Commissione Europea (*)	PUNTEGGIO (0 non relevant – 5 excellent)
Grado di innovazione dell'operazione: impatto potenziale sui mercati:	IMPATTO ATTESO (misure per massimizzare l'impatto, disseminazione e sfruttamento dei risultati e attività di comunicazione)	0-5 Soglia 4
Qualità progettuale dell'operazione: congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti:	ECCELLENZA (obiettivi, congruità del piano di lavoro, idea progettuale, innovatività)	0-5 Soglia 4
Qualità progettuale dell'operazione: Congruità e pertinenza dei costi e dei tempi di realizzazione e capacità dei proponenti	QUALITÀ ED EFFICIENZA NELL'ATTUAZIONE (pertinenza dei tempi delle fasi di lavoro, della struttura e delle procedure di gestione, capacità di coordinamento e adeguatezza delle risorse impegnate)	0-5 Soglia 4
TOTALE GENERALE		0-15 Soglia 13

(*) la Commissione Europea per ciascuno dei 3 criteri (Impatto, Eccellenza e Qualità ed efficienza nell'attuazione assegna punteggi che variano tra 0 – "non relevant" a 5 "excellent") e richiede il raggiungimento della soglia minima totale di 13 punti per l'ammissibilità.

Il progetto è ammissibile al contributo se risulta coerente con almeno una delle aree della S3, raggiunge il punteggio minimo (threshold) totale di 13 punti e non sia risultato finanziabile, per esaurimento delle risorse, da parte della Commissione Europea.

Il Nucleo Tecnico di Valutazione sulla base del punteggio indicato nell'Evaluation Summary Report (ESR) allegato alla domanda di partecipazione stila un elenco delle domande ammissibili al contributo secondo

⁴ in coerenza con quanto esplicitato nella nota della Commissione Europea del 4.01.2017 SWD(2017) 11 final

l'ordine decrescente di punteggio attribuito dalla Commissione Europea e indicato nell'ESR. In caso di parità, prioritariamente hanno precedenza le domande che hanno conseguito un punteggio superiore per il criterio relativo all'impatto, nel caso permanga la parità si considera il criterio "Eccellenza" e, per ultimo, in caso di ulteriore parità, si considera il criterio "Qualità ed efficienza nell'attuazione".

5. Ammissione della domanda e accettazione del contributo

L'approvazione della graduatoria delle proposte progettuali finanziabili avviene entro 75 giorni solari consecutivi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La graduatoria è approvata tramite Decreto del Dirigente pro-tempore della Struttura pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze della DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, è pubblicata sul BURL e sul portale regionale e i suoi esiti sono comunicati ai soggetti interessati all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda.

Il contributo non è cumulabile con l'eventuale contributo concesso dall'Unione Europea per la Fase 1 dello Strumento per le PMI di Horizon 2020 per lo stesso progetto (il progetto oggetto della concessione ed erogazione del contributo relativo alla misura B non può essere presentato nuovamente per concorrere al contributo per la Fase 1 «Strumento per le PMI»).

Entro il termine perentorio di 120 giorni di calendario dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione, l'impresa deve accedere al sistema informativo Bandi Online e accettare il contributo inserendo la data di effettivo avvio delle attività preparatorie (es. inizio di predisposizione della domanda da presentare in fase 2 (EIC Accelerator Pilot) o del business plan), e confermando la data presunta o effettiva (cut-off) di presentazione della proposta di fase 2, a pena di decadenza dal contributo, come precisato all'articolo D.2 della parte delle informazioni generali del Bando, disposta con provvedimento del responsabile.

6. Rendicontazione

Il soggetto beneficiario deve realizzare l'intervento entro l'ultima cut-off del 7/10/2020 (salvo eventuale modifica di questa scadenza da parte della Commissione Europea) e trasmettere entro i 120 giorni successivi la rendicontazione e la richiesta di erogazione online a pena di decadenza dal contributo.

Ai fini della rendicontazione le imprese devono fornire la seguente documentazione attraverso il sistema informativo Bandi Online:

- il file contenente la firma digitale della Commissione Europea attestante l'avvenuta presentazione della proposta di progetto in fase 2 - EIC Accelerator pilot (Research and Innovation Participant Portal E-Receipt);
- l'allegato tecnico di fase 2
- scheda sintetica in italiano del business plan, elaborato con il contributo concesso e che ha permesso all'impresa di presentare il progetto rielaborato in fase 2 (EIC Accelerator Pilot), predisposta sulla base del format messo a disposizione sulla piattaforma informatica Bandi Online;
- copia dell'ESR (Evaluation Summary Report) relativa alla proposta presentata alla Fase 2 (EIC Accelerator Pilot) dello strumento PMI.

La mancanza o la non conformità di tali documenti determina l'impossibilità di riconoscere il contributo.

7. Erogazione del contributo

Regione Lombardia - Struttura pro-tempore Competitività delle imprese sui mercati esteri DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, verificata la correttezza della rendicontazione tecnica e della documentazione presentata, nonché dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal bando e

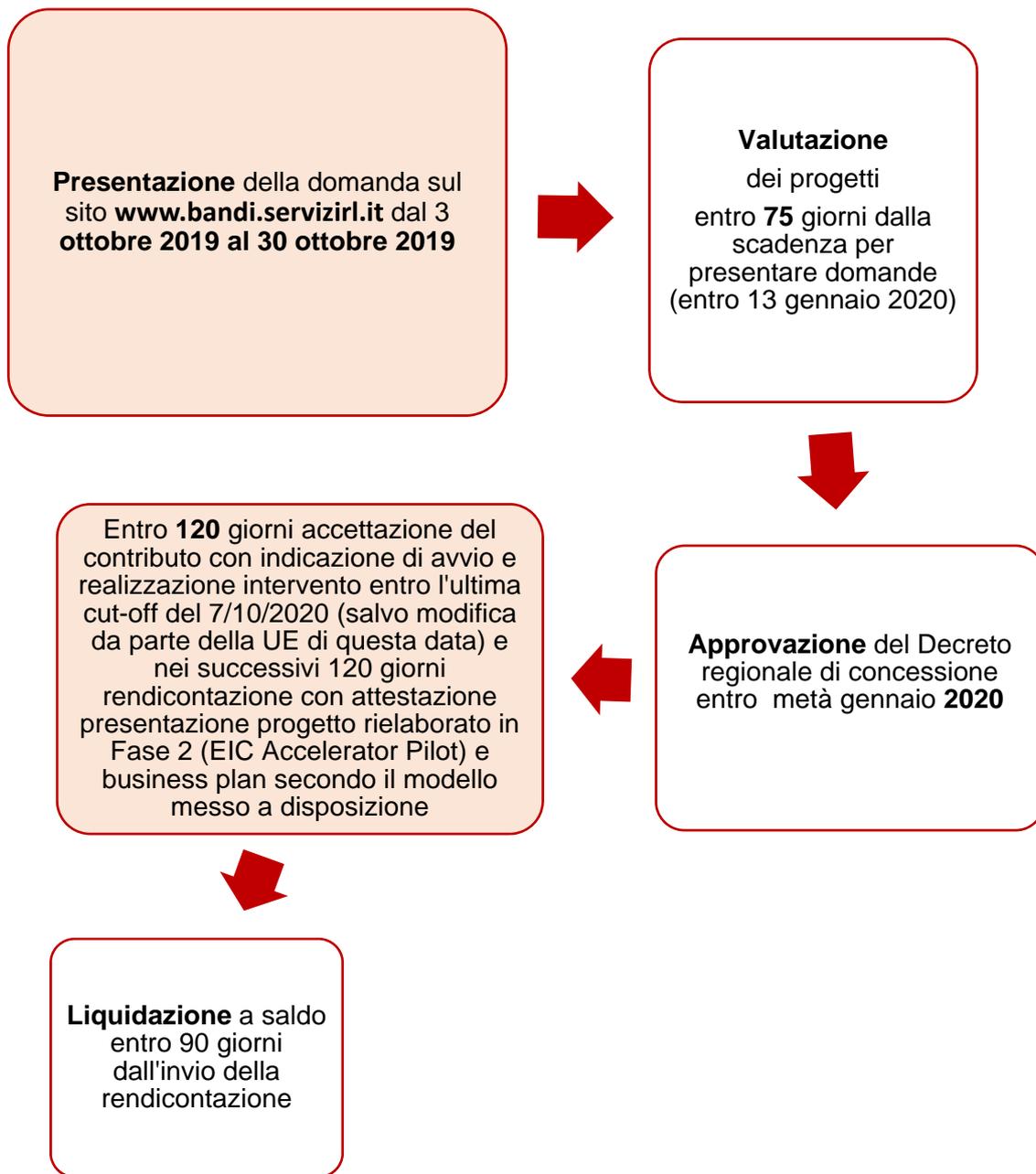
dalla normativa nazionale, liquida all'impresa l'importo del contributo concesso entro 90 giorni dall'invio della rendicontazione e della richiesta di erogazione.

Si ricorda che il soggetto beneficiario è obbligato a pubblicizzare nelle modalità previste e entro i termini prescritti, in attuazione del D.L. 34/2019, convertito in legge 28 giugno 2019 n.58, recante "*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*" il beneficio economico dando evidenza dell'aiuto di stato ricevuto in sede di nota integrativa del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio consolidato oppure, per soggetti non tenuti alla redazione della nota integrativa, nei propri siti internet secondo modalità liberamente accessibili, oppure in assenza del sito internet, sui portali digitali delle associazioni di categoria entro il termine di approvazione del bilancio annuale o entro il 30 giugno dell'anno successivo all'erogazione del contributo.

8. Monitoraggio specifico

Per monitorare l'andamento della misura Regione Lombardia potrà richiedere ai beneficiari, informazioni sui successivi sviluppi del progetto.

Sintesi dell'iter procedurale



Note:

- In rosso i passaggi che dovrà svolgere l'impresa.
- in bianco i passaggi che dovranno svolgere gli uffici di Regione Lombardia responsabili del Bando.

Scheda 3 – Scheda informativa

POR FESR 2014-2020 - AZIONE I.1.B.1.1 BANDO "INNODRIVER-S3 - Edizione 2019 - Misure A e B"													
Di cosa si tratta	Il bando sostiene le MPMI nell'acquisizione e sviluppo di servizi avanzati di innovazione tecnologica												
Chi può partecipare	PMI ai sensi dell'allegato I del Reg UE 651/2014 Libero professionisti (solo nel caso della misura A)												
dotazione finanziaria complessiva	La dotazione finanziaria complessiva iniziale del bando pari a € 7.000.000,00, suddivisa come segue nelle diverse misure: <ul style="list-style-type: none"> • 6.100.000,00 misura A - Collaborazione tra PMI e centri di ricerca, • 900.000,00 misura B - Supporto alle proposte che hanno ottenuto il «Seal of Excellence» nella fase 1 «strumento per le PMI» di Horizon 2020 												
caratteristiche dell'agevolazione	Agevolazione a fondo perduto così distinto: <table border="1" style="margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th></th> <th>Investimento minimo previsto (€)</th> <th>Contributo concedibile (€)</th> <th>Massimo importo concedibile</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Misura A</td> <td>40.000,00</td> <td>25.000,00</td> <td>Importo fisso</td> </tr> <tr> <td>Misura B (*)</td> <td></td> <td>30.000,00</td> <td>Importo fisso</td> </tr> </tbody> </table> <p>* Nel caso della Misura B, conformemente alla Decisione C(2013) 8198 del 10.12.13, la Commissione Europea individua l'investimento complessivo a valere sul Programma Horizon 2020 quale totale dei costi sottesi alla realizzazione dello studio di fattibilità in 71.429,00 euro.</p>		Investimento minimo previsto (€)	Contributo concedibile (€)	Massimo importo concedibile	Misura A	40.000,00	25.000,00	Importo fisso	Misura B (*)		30.000,00	Importo fisso
	Investimento minimo previsto (€)	Contributo concedibile (€)	Massimo importo concedibile										
Misura A	40.000,00	25.000,00	Importo fisso										
Misura B (*)		30.000,00	Importo fisso										
regime di aiuto di stato	De minimis												
procedura di selezione	Per la valutazione dei progetti (procedura valutativa comparativa di cui all'art. 5/II del D.Lgs.vo 123/1998), Regione Lombardia si avvale di un Nucleo di Valutazione, appositamente costituito con decreto del Direttore Generale competente in coerenza con la L 190/2012 e con il Piano Triennale di Prevenzione alla corruzione di RL 2019-2021												
data apertura data chiusura	<table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th>Misura</th> <th>Periodo di presentazione delle domande</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A</td> <td>21 novembre 2019 – 23 gennaio 2020</td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>3 ottobre 2019– 30 ottobre 2019</td> </tr> </tbody> </table>	Misura	Periodo di presentazione delle domande	A	21 novembre 2019 – 23 gennaio 2020	B	3 ottobre 2019– 30 ottobre 2019						
Misura	Periodo di presentazione delle domande												
A	21 novembre 2019 – 23 gennaio 2020												
B	3 ottobre 2019– 30 ottobre 2019												
Come presentare la domanda	La domanda deve essere presentata sul sistema INFORMATICO BANDI ONLINE www.BANDI.SERVIZIRL.it . Prima di presentare la domanda il soggetto deve essere profilato. il soggetto richiedente dovrà presentare: <ul style="list-style-type: none"> • domanda di adesione, secondo il format reso disponibile sulla piattaforma informatica www.bandi.servizirl.it sottoscritta con firma elettronica⁵ a cura 												

⁵ Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronicIDentificationAuthentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma

	<p>del rappresentante legale del soggetto proponente ovvero di un delegato munito di poteri di firma ai sensi di legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scheda tecnica dell'intervento progettuale secondo il format reso disponibile sulla piattaforma informatica bandi Online; • dichiarazione De Minimis sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e delle imprese collegate o dal libero professionista <p>Andrà altresì allegata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'eventuale procura in caso di sottoscrizione della documentazione di soggetto diverso dal legale rappresentante del soggetto proponente; • dichiarazione ai fini della verifica della regolarità della posizione contributiva; • preventivi di spesa dettagliati dei CRTT nel caso della misura A; • Evaluation Summary Report – ESR, Seal of Excellence e progetto presentato in fase 1 nel caso della misura B; • ulteriore documentazione come declinata nel bando
<p>a chi rivolgersi per informazioni</p>	<p>Per ricevere informazioni e chiarimenti sui contenuti del bando è possibile scrivere una e-mail a: bandoR&I@regione.lombardia.it indicando nell'oggetto "Innodriver S3 – edizione 2019 – misure A e B".</p> <p>Contatti: Silvana Di Matteo: Dirigente pro-tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, Innovazione e rafforzamento delle competenze</p>

La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.